

GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 8 — Torino, 9 Gennaio 1864

PARTE UFFICIALE

S. M. nelle udienze del 15, 22 e 30 agosto 1863 ha concesso le seguenti pensioni:

N. d'ordine	NOME E COGNOME del Pensionato	DATA della nascita	QUALITÀ	MINISTERO da cui dipendeva	Servizio compu- tabile			MOTIVO del collocamento a riposo	DATA del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio	LEGGE o Regolamento applicati	Montare della pensione	DECORRENZA della pensione
					Anni	Mesi	Gior.						
1	Pezzi Giuseppe	1808 22 marzo	Secondo nocchiere, nel corpo reale equipaggi	Marina	25	7	27	Inabilità al servizio	1863 1 marzo	613 74	Legge 20 giugno 1831	432 50	1863 1 aprile
2	Raccipio Giuseppe	1805	Nocchiere id.	Id.	47	2	14	Anzianità di servizio	Id.	870	Id.	870	Id.
3	Rapex Agostino	1816	Secondo nocchiere id.	Id.	36	8	7	Id.	Id.	531	Id.	531	Id.
4	Rossi 1° Deifino Filippo (1)	1813 22 marzo	Figli orfani del fu Gioachino Rossi, delegato di pubblica sicurezza in pensione	Interno	"	"	"	"	"	"	R. Brevetto 21 febr. 1833	625	30 agosto
5	Rossi 2° Carlo Alberto Pio	1817 26 xbre	Vedova di B. Lazzaro, già ricevitore ordinario del diritti d'ancoraggio in ritiro	Marina	"	"	"	"	"	"	Legge 20 giugno 1831	49	24 aprile
6	Cappello Bianca (2)	1800 12 febb.	Vedova di Ruberti Angelo, già segretario di 1.ª classe al ministero degli interni	Interno	"	"	"	"	"	"	Regio Brevetto 21 febr. 1835	519	30 agosto
7	Moreni Emilia Maria Angela (3)	1811 23 maggio	Guardiano carcerario	Id.	28	1	25	Età avanzata e fisici malori	1862 12 xbre	613 74	Id.	439	1862 1 xbre
8	Palmieri Vincenzo	1807 6 marzo	Id.	Id.	29	4	"	Inabilità al servizio	1863 23 maggio	633 23	Id.	467	1863 1 giugno
9	Grazia Giuseppe	1806 17 agosto	Id.	Id.	25	"	"	Gravissimi malori	Id.	641 13	Id.	431	Id.
10	Taverna Giuseppe	1818 19 luglio	Vedova di Ameri Giacomo, usciere presso il ministero delle finanze	Finanze	"	"	"	"	"	"	Id.	216	30 agosto
11	Solari Maria-Teresa (2)	1822	Vedova di Caprioli Leopoldo, segretario di 2.ª classe al ministero dei lavori pubblici	Lavori pubblici	"	"	"	"	"	"	Id.	659	Id.
12	Calveri Emilia (2)	1823 22 marzo	Fiducia del fu Francesco, già guardiano carcerario	Interno	"	"	"	"	"	"	Id.	178	Id.
13	Castellini Anna (3)	1833 30 magg.	Vedova di Gamond cav. Gustavo, già capo di divisione al ministero dei lavori pubblici	Lavori pubblici	"	"	"	"	"	"	Id.	1418	Id.
14	Tuselli Teresa (2)	1810 26 xbre	Vedova di Bernardo C. tania, milite a cavallo, morto per ferite riportate in servizio	Interno	"	"	"	"	"	"	Reg. 16 gen. 1860	175	1 aprile
15	Di Prina Carmela (2)	1826 24 magg.	Vedova del luogotenente colonnello cavaliere Giustina Ignazio	Guerra	"	"	"	"	"	"	Legge 27 giugno 1830	450	5 giugno
16	Lamorino Angela (2)	1801 17 detto	Vedova del capitano Paolo Vitali	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	450	6 aprile
17	Navarro Maria (2)	1781 15 marzo	Vedova di Giuseppe Natale, cannoniere	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	100	1862 27 luglio
18	Millanelli Francesca (2)	1818 10 febb.	Vedova di Carlo Scocca, editore	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	638 40	1863 23 febb.
19	Sassaglia Maria (2)	1796 3 aprile	Vedova del soldato Giulio Favre	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	50	15 detto
20	Pivot Maria (2)	1822 13 7bre	Vedova del guardame Francesco Pantier	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	150	1862 26 luglio
21	Aligotti Maria (2)	1813 19 magg.	Sotto-capo operaio nello stab. metallurgico di Mongiana	Id.	30	1	19	Avanzata età	1863 27 giugno	"	Reg. 23 marzo 1841	396	23 xbre
22	Scrive Vincenzo	1797 11 marzo	Operajo borghese nel polverificio di Scafati	Id.	39	7	"	"	"	"	Id.	551 35	1863 1 luglio
23	Brillo Giovanni	1799 1 febb.	Id.	Id.	39	7	"	"	"	"	Id.	576 87	Id.
24	Luzzo Luigi	1806 23 gen.	Id.	Id.	38	3	"	"	"	"	Id.	530 87	Id.
25	Luzzo Giovanni	1807 30 agosto	Id.	Id.	30	1	"	"	"	"	Id.	376 36	Id.
26	De Blasio Antonio	1821 23 febb.	Id.	Id.	30	1	"	"	"	"	Id.	398 13	Id.
27	Esposito Pietro	1793 27 aprile	Id.	Id.	32	"	"	"	"	"	Id.	489	Id.
28	Guarriero Francesco	1795 16 xbre	Id.	Id.	32	"	"	"	"	"	Id.	488 21	Id.
29	Defalco Giuseppe	1805 5 agosto	Id.	Id.	31	"	"	"	"	"	Id.	293 73	Id.
30	Castellani Federico	1799 5 marzo	Polverista di 3.ª classe id.	Id.	31	"	"	Anzianità di servizio ed avanzata età	1863 18 giugno	"	Id.	528 12	Id.
31	Izzo Giuseppe	1803 8 magg.	Polverista di 1.ª classe id.	Id.	37	1	"	"	"	"	Id.	870	Id.
32	Minuttillo Gregorio	1747 3 detto	Sotto-capo operaio polverista di 3.ª classe	Id.	19	"	"	"	"	"	Id.	760 59	Id.
33	Napodano Francesco	1791 20 febb.	Polverista di 1.ª classe id.	Id.	31	1	"	"	"	"	Id.	411 12	Id.
34	Salte Raffaele	1804 8 magg.	Id.	Id.	31	1	"	"	"	"	Id.	1533	16 giugno
35	Barattieri conte Alessandro	1816 11 agosto	Maggiore di fanteria in aspettativa	Id.	24	3	19	Infermità non provenienti dal servizio	31 magg.	"	Legge 25 maggio 1862	1973	1 luglio
36	Cottalorda cav. Giuseppe	1803 23 luglio	Maggiore nello stato-maggiore delle piazze	Id.	31	8	24	Anz. di servizio dietro sua domanda	28 giugno	"	Legge 27 giugno 1830	1403 33	1 giugno
37	Fantino Giuseppe	1809 28 detto	Capitano id.	Id.	30	6	14	Per inabilità al servizio	17 magg.	"	Legge 25 maggio 1822	790	3 magg.
38	Rivo Pietro (4)	1821 16 xbre	Capitano nel corpo d'amministrazione	Id.	11	3	26	Per rimozione dal grado ed impiego	Id.	"	Id.	1423	16 magg.
39	Accardi Romano Angelo	1814 20 xbre	Capitano nella casa reale invalidi di Napoli	Id.	30	11	20	Anzianità di servizio	21 giugno	"	Legge 27 giugno 1830	1450	16 magg.
40	Toricella Napoleone	1811 20 magg.	Capitano id.	Id.	31	10	11	Id.	28 giugno	"	Id.	1423	16 magg.
41	Milli Carlo	1813 14 detto	Luogotenente nel real carabinieri	Id.	33	2	8	Id. dietro sua domanda	24 detto	"	Id.	1423	16 magg.
42	Oria Carlo Domenico	1816 15 gen.	Luogotenente id.	Id.	30	10	19	Id.	5 luglio	"	Id.	1404	16 detto
43	Negri Giovanni	1814 14 xbre	Luogotenente nel regg. Piemonte cavalleria	Id.	26	5	26	Id.	23 giugno	"	Id.	1010	11 giugno
44	Ferrari Luigi	1826 3 xbre	Idem nel 1.º regg. bersaglieri	Id.	29	11	17	Id.	14 detto	"	Id.	796 80	1 luglio
45	Molina Paolo Pietro	1820 22 giugno	Idem nel corpo dei cacciatori franchi	Id.	22	5	7	Infermità non provenienti dal servizio	21 detto	"	Legge 27 giugno 1830	1010	Id.
46	Agostini Paolo	1812 7 febb.	Idem nell'arma di fanteria in aspettativa	Id.	36	2	22	Id.	5 luglio	"	Id.	1181	Id.
47	Bargano Emanuele	1813 14 gen.	Idem nella casa reale invalidi	Id.	27	9	14	Rivocato dall'impiego	1863 5 luglio	"	Legge 25 maggio 1832	360	5 detto
48	Bottero Ignazio	1811 16 aprile	Sottotenente nei reali carabinieri 14.ª legione	Id.	27	9	14	Scioglimento di corpo	1861 29 xbre	153	Decreto 3 maggio 1816 e 21 giugno 1862	76 50	1861 29 7bre
49	Reina Achille (5)	1836 23 giugno	Sottotenente nel 7.º regg. granatieri	Id.	27	9	14	"	"	"	Id.	76 50	Id.
50	Bedi Giovanni	1808 16 xbre	Artigliere litorale	Id.	27	9	14	"	"	"	Id.	76 50	Id.
51	Ciconetti Nicola	1811 11 giugno	Id.	Id.	27	11	2	"	"	"	Id.	76 50	Id.
52	Giansante Orsilio	1808 10 magg.	Id.	Id.	27	11	2	"	"	"	Id.	76 50	Id.
53	Minnella Vincenzo	1812 13 gen.	Id.	Id.	27	11	2	"	"	"	Id.	76 50	Id.
54	Jallo Vito Antonio	1810 26 febb.	Sotto-capo artiglieria litorale	Id.	28	4	3	"	"	"	Id.	114 75	Id.
55	Ferrigno Michele	1806 20 detto	Id.	Id.	28	3	3	"	"	"	Id.	114 75	Id.
56	Bosco Antonio	1814 21 gen.	Id.	Id.	27	9	14	"	"	"	Id.	114 75	Id.
57	Cacace Giuseppe	1803 23 febb.	Id.	Id.	27	9	14	"	"	"	Id.	114 75	Id.
58	Rodante Sebastiano	1804 2 7bre	Id.	Id.	27	9	14	"	"	"	Id.	114 75	Id.
59	Stagnaro Salvatore	31 magg.	Id.	Id.	27	9	14	"	"	"	Id.	114 75	Id.
60	Lo Bello Concetto	3 9bre	Caporale artiglieria litorale	Id.	27	9	14	"	"	"	Id.	114 75	Id.
61	Mancuso Giuseppe	1791 19 marzo	Artigliere litorale	Id.	38	5	15	"	"	"	Id.	127 31	Id.
62	Uoce Maria (6)	1822 23 agosto	Orfana di Giuseppe, già commesso di mandamento	Guerra e Giust.	"	"	"	"	"	"	Decr. 3 maggio 1816	30	1863 2 febb.
63	Ferraro Matilde (4)	1810 29 marzo	Orfana di Giuseppe, già capitano al sedentanei	Guerra	"	"	"	"	"	"	Id.	310	1862 15 9bre
64	De Gemmis Candida (6)	1830 8 7bre	Orfana di Ferdinando, già sotto-intendente	Interno	"	"	"	"	"	"	Id.	389 53	1 detto
65	De Gemmis Teresa (6)	1841 17 febb.	Id.	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	389 53	Id.
66	Ghidelli Elisabetta (6)	1817 31 xbre	Orfana di Domenico, già furiere postale	Lavori pubblici	"	"	"	"	"	"	Id.	170	1 xbre
67	Petrel Gaspare (7)	1831 4 agosto	Orfano di Ottavio, già alfiere al sedentanei	Guerra	"	"	"	"	"	"	Id.	76 50	15 magg.
68	Petrel Federico (7)	1835 27 xbre	Id.	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	76 50	Id.
69	Morra Carolina (2)	1791 10 gen.	Vedova di Bichiera Antonio, già impiegato al ritiro della cassa di corte in Palermo	Finanze	"	"	"	"	"	"	Decreto 25 gen. 1823	340	22 giugno
70	D'Addio Maria (2)	1819 10 7bre	Vedova di De Lucia Vincenzo, sotto-capo artefice di artiglieria	Guerra	"	"	"	"	"	"	Decreto 3 magg. 1816	85	26 9bre
71	Agata Gentile (2)	1829 21 9bre	Vedova di Buovolo Aniello, già marinaio custode	Marina	"	"	"	"	"	"	Id.	76 50	24 detto
72	Esposito Teresa (2)	1803 18 marzo	Vedova di Paginca Giacomo, già marinaio di 2.ª classe	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	45 90	24 gen.
73	Ferraro Petronilla (2)	1797 7 8bre	Vedova di V.vo Francesco, già caporale del cannonier. e marinari	Id.	"	"	"	"	"	"	Id. e S. R. 18 agosto 1831	54 10	23 agosto
74	Piengo Maria (2)	1823 11 gen.	Vedova di Ricca Andrea, già 2.º tenente	Guerra	"	"	"	"	"	"	Id.	152	Id.
75	Di Benedetto Maria (2)	1821 16 xbre	Vedova di Dell'Ellice Francesco, già serpente ai veterani	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	51	Id.
76	Giglio Anna (2)	1809 3 7bre	Vedova di Piattelli Francesco, già tamburo maggiore	Id.	"	"	"	"	"	"	Id.	26 30	Id.
77	D'Albis Grazia (2)	"	Vedova di Marcotriggiano Nicola, già fante sanitario in Giovianazzo	Marina	"	"	"	"	"	"	Id.	1	Id.
78	Bigongiari Maria Domenica (2)	"	Vedova di Raffacelli Ignazio, già capitano al riposo	Guerra	"	"	"	"	"	"	Id.	"	Id.
79	Amenta Maria Grazia (2)	1815 1 giugno	Vedova di Randazzo Pietro, usciere	Finanze	"	"	"	"	"	"	Id.	"	Id.
80	Sannino Maria Antonia (2)	1800 5 7bre	Vedova di Villano Pasquale, operaio nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	Guerra	"	"	"	"	"	"	Id. 8 febbraio 1817	153	1862 5 febb.
81	De Rosa Marfantonina (2)	1814 14 giugno	Vedova di Cocozza Giacinto, commesso delle privative	Finanze	"	"	"	"	"	"	Decreto 3 maggio 1816	310	29 9bre

(1) Durante l'età minorennia. (2) Durante vedovanza. (3) Durante lo stato nubile e l'età minorennia. (4) Per anni 7, mesi 1, giorni 25. (5) Per anni 4, mesi 6, giorni 16. (6) Durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione. (7) Fino all'età di anni 18.

PROVINCIA DI NOVARA
SOTTOPREFETTURA DEL CIRCONDARIO DI BIELLA
Avviso d'Asta

Per l'appalto di sistemazione della STRADA NAZIONALE da Biella alla Valsesia pel tronco da Banchette al lanificio Mino in territorio di Camandona.

D'ordine del ministero dei lavori pubblici e per delegazione avuta dalla prefettura di Novara, il giorno 26 gennaio prossimo alle ore 10 antimeridiane, si procederà in questo ufficio di sottoprefettura e nanti il signor sottoprefetto, o con intervento di un impiegato del genio civile all'incanto a partiti segreti per l'appalto del tronco di strada nazionale da Biella alla Valsesia pel tronco da Banchette al lanificio Mino in territorio di Camandona, mediante la riduzione di un tanto per cento sul prezzo di perizia di lire 61,000, delle quali lire 30,573,91 per le opere a corpo e per quelle a misura L. 33,426,09 clire a lire 4,300 a disposizione dell'amministrazione.

Le opere da eseguirsi sono quelle accennate nel progetto dell'ufficio tecnico di Biella in data 11 agosto 1863 limitate però al tratto che fa principio al profilo 41 e che forma la seconda parte o sezione del progetto stesso, della lunghezza di metri 2171,50, con facoltà però all'amministrazione di aggiungere le opere descritte nella speciale perizia portante la stessa data, e calcolate su L. 2300.

Le condizioni per l'appalto sono quelle stabilite dall'ufficio del genio civile di Biella con capitolato in data dell'11 agosto ultimo, e quelle prescritte negli articoli addizionali del ministero dei lavori pubblici in data 5 dicembre corrente, e quelle inserite nel voto del Consiglio superiore dei lavori pubblici del 31 ottobre prossimo passato.

L'avviso che tanto la somma per le opere a corpo come quella per le opere a misura si suddividono soggette alle variazioni che saranno accertate mediante l'atto verbale preterito ai n. 2 dei capitolati addizionali, da approvarsi dall'amministrazione prima di mettersi mano ai lavori.

L'appalto comprende tutte indistintamente le provviste e mano d'opera, ogni indennità per occupazione permanente o transitoria di terreno, trasporto e deposito di materiali e simili, adattamento di rampe di comunicazione pubbliche e private, infine quanto è stabilito nei capitolati d'opere e provvedimenti relativi avanti accantati, di cui chiunque potrà prendere visione, in un col piani e profili in questa sottoprefettura in tutte le ore d'ufficio.

I lavori si apriranno essere compiuti fra un anno e mezzo dal giorno della consegna, la ora, e l'imprenditore sarà responsabile dell'infinità di cui nel capitolato per ritardo, che si è fissato.

I pagamenti si effettueranno la rate successive di L. 6000 caduna in ragione dell'avanzamento dei lavori, sotto deduzione però del decimo che sarà pagato all'impresa assieme al mutuo ma rata dopo la finale collaudazione, la quale avrà luogo sei mesi dopo che siano compiutamente ultimati i lavori.

Gli aspiranti all'asta dovranno soddisfare alle seguenti condizioni:

1. Eseguire presso la cassa incaricata di simili depositi a garanzia dell'asta il deposito di L. 9000 in denaro od in effetti pubblici dello Stato.

2. Presentare un certificato di idoneità rilasciato da un ufficiale del genio civile in attività di servizio, di data non anteriore di mesi sei.

3. Presentare le sue offerte in iscritto in plico sigillato nel giorno ed ora avanti stabilito, e l'appalto sarà deliberato al miglior offerente in ribasso di un tanto per cento sul prezzo stabilito, e sempre quando si raggiunga il minimum che risulterà dalla scheda in senso al disposto dall'art. 146 del regolamento 7 novembre 1860, num. 4441.

A l'atto della stipulazione del contratto formale il deliberatario dovrà a garanzia dell'impresa che si assume, presentare una cauzione di L. 16,000 in numerario ed in cedole dello Stato, ed in tale circostanza dovrà eleggere il suo domicilio legale in Biella.

Le spese d'incanto, dell'iteramento, sottoimmissione, cauzione e ogni accessorio, e copie occorrenti, sono a carico dell'imprenditore.

I fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sono stabiliti a giorni quindici dopo il deliberamento; essi scadranno col mezzo del giorno 10 febbraio prossimo venturo.

Nell'asta si osserveranno le formalità prescritte dall'art. 186 e seguenti del regolamento 7 novembre 1860, n. 4441.

Biella, 31 dicembre 1863.

Per detto ufficio
Il seg. not. RIBERI.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale

Introtto settimanale dal giorno 24 a tutti il 31 Dicembre 1863

Rete della Lombardia, chilometri num. 447	
Passaggi militari, convogli speciali ed esazioni supplementari	L. 98,123 41
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	10,530 41
Trasporti celeri	6,420 20
Merci, tonnellate 8,650	20,822 30
	50,206 49
Totale	L. 185,103 14

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 269	
Passaggi militari, convogli speciali, ecc.	L. 50,715 16
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	22,067 41
Trasporti celeri	3,576 10
Merci, tonnellate 4,015	8,884 55
	36,399 30
Totale delle due reti	L. 121,663 52

Totale delle due reti L. 306,766 66	
Settimana corrispondente del 1862	
Rete della Lombardia chilom. 447	L. 175,000 25
Rete dell'Italia Centrale 269	166,151 63
Totale delle due reti L.	341,151 88

Aumento, it. L. 27,816 76	
Introtti dal 1 gennaio 1863	
Rete della Lombardia 9,846,914 69	14,319,457 32
Rete dell'Italia Centrale 5,272,543 63	
Rete Lombarda	8,361,624 12
Rete dell'Italia Centrale 4,667,758 70	13,029,377 82
Totale	L. 1,290,079 50

Aumento L. 1,290,079 50	
(1) Esclusa la tassa del decimo.	
152	

51 GRADUAZIONE	
Instante il signor cavaliere Giovanni Ramboio procuratore capo, esercante e residente in Torino, venne con decreto dell'illustrissimo signor presidente di questo tribunale di circondario 23 radente, dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo di L. 4100 a cui venne allo stesso signor Ramboio deliberato il corpo di casa con cappello, giardino e sili, situati sul territorio di Camelletto, stati espropriati al signor Gabriella Dobai, notaio Matteo e Giovanni coniugi e figlio Operai, residenti in Torino, con la prefessione ai creditori di cui all'art. 219 del cod. di proc. civ.	
Torino, 30 dicembre 1863.	

128 AUMENTO DI SESTO.	
In seguito ad aumento di sesto fatto per atto del 23 scorso dicembre dal sig. Pietro Gioiello sul prezzo degli sili, atti sul territorio di Pavarolo, stati ad istanza del sig. avv. David Levi subastati in edo di Felice Giachelli, domiciliato in detto luogo di Pavarolo, e con sentenza del tribunale di circondario di questa città, del 18 dicembre ultimo, deliberati al sig. Giovanni Boccardi, venne, per decreto del sig. presidente dello stesso tribunale, e pure in data dello stesso tribunale, per il nuovo incanto sull'aumento prezzo di L. 2917, ai parti e coadi. on di cui nel bando dell'11 preclito mese di dicembre, fissata l'udienza che lo stesso tribunale terrà alle ore 10 mattutine del 19 corrente mese.	
Torino, 5 gennaio 1864.	

169 CITAZIONE	
Con atto dell'uscire Benzi, del 5 corrente gennaio, il sig. Guido Dallavalle, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, dimora e residenza signori, venne citato ad istanza del sig. Emanuel Segre, negoziante in Torino, a comparire fra giorni 10 prossimi ed in via sommaria, avanti il tribunale del circondario di Torino, per far cessare le obbligazioni sollevate dalla damigella Adelaide Podio, a che il predetto signor Segre esiga dal signori Donato e Leone fratelli Debonedetti, la somma di L. 4200 ed interessi, sitaglii ceduti coll'istrumento 29 maggio 1863, rogato Borgarello, a pena di sottostare a tutte le conseguenze che ne deriveranno.	
E ciò tutto a mente dell'art. 61 codice proced. civ.	
Torino, 7 gennaio 1864.	

50 ACCETTAZIONE D'EREDITA'	
col beneficio d'inventario.	
Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino il 27 dicembre prossimo passato, la signora Teresa Valent moglie di Giovanni Molinari, dichiarò di accettare unicamente col beneficio dell'inventario l'eredità morendo dismessa dalla L. 112 Maria Caterina Gerolama Oliva vedova in prime nozze del dottore Francesco Scassa, ed in seconde di Carlo Ferraresi defunta in Torino il 23 dello scorso novembre.	
Torino, 7 gennaio 1864.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

5945 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

93 SUBASTAZIONE.	
All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.	
Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.	
Alba, 22 dicembre 1863.	

NOTIFICANZA DI SENTENZA

All'udienza di Baratta Domenico dimorante a Villar-Almece, con atto dell'uscire Serraglio, in data 6 corrente gennaio, venne notificata al signor Baratta, Chiffredo, già residente a Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora signori, copia della sentenza proferita dal signor giudice della sezione di Monviso, in data 23 dicembre ultimo scorso, colla quale venne il Baratta condannato al pagamento di L. 102 cogli interessi e spese, ed a riprendersi il di lui figlio Eduardo, fra giorni cinque.

Torino, 7 gennaio 1864.
F. Debernardi sost. Geninati.

102 DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Per decreto del sig. presidente del tribunale di circondario di Torino, 28 dicembre 1863, preceduto da conclusioni del pubblico ministero del 23 stesso mese, venne, ad istanza di Natalia Zucca, dichiarata l'assenza del suo marito, Michele fu Giuseppe Fanetto di Nivalba, e si mandarono eseguire le prescritte pubblicazioni ed inserzioni.

Torino, 3 gennaio 1864.

Pipino sost. Rodella.

ESTRATTO DI BANDO

Dietro ricorso sporno al regio tribunale di circondario di Torino dalli signori avvocato Guglielmo Perratore, giudice presso il detto tribunale, e Giuseppe Perratore moglie del sig. avv. Costantino Buscaglia, zio e nipote, domiciliati il primo in Torino e la seconda in Candelo (Biella), con decreto del tribunale stesso 7 dicembre ultimo, firmato Petiti Pte venne autorizzata la vendita all'incanto della casa infra-scritta propria delli predetti signori zio e nipote Perratore, ai parti e condizioni, di cui nel relativo bando 2 gennaio corrente sottoscritto. I Baratta sost. segretario, e al fine per l'incanto l'udienza del 19 febbraio venturo.

Descrizione della casa a venderli agli incanti, a norma anche del certificato di cantato del 29 ottobre 1863, e relazione di perizia dell'ingegner Amedeo Peyron ed architetto Paolo Comotto, del 2 marzo 1863:

Corpo di casa nel concentrico di questa città, sezione Monviso, Mola San'Anna, sull'angolo tra la via San Tommaso, portina n. 22, già n. 12, e quella Bertola n. 14, già del Gio Biondi n. 2, e cui co-esistono a levante detta via di San Tommaso, a giorno quella Bertola, a notte il signor eredi Ceruti ed a ponente il sig. Paolo Bertolotti, quale aveva casa dal fu marchese Carlo Guasco di Castelot.

Composto detto fabbricato di tre piani di cinque grandi stanze, divise in sei, formanti otto, dieci e più membri cadun piano, due ammassati verso San Tommaso, numero 6 bottiglie, di cui 4 a levante riunite in tre sole, e due altre a giorno, grande retrobottega a notte verso corte, metà del terrazzo verso la via Bertola, corrispondenti cantine e sottotetti.

A quale corpo di casa sono comuni il cortile principale, ed uno dei pozzi d'acqua viva, non che le due scale, l'una che comunica dal gran portone ed atrio, ossia vestibolo successivo d'ingresso verso la via Bertola e l'altra come pure la portina e vestibolo che comunica alla via San Tommaso.

Oltre il maggior uso, ragioni di passaggio, di accesso, regresso ed altri diritti allo stesso stabile inerenti a seconda dei titoli, dei tipi e dei piani dimostrativi relativi alla medesima proprietà ed alle sue divisioni specificamente designati nelle condizioni di cui nel relativo bando, fra cui quella che le stabilisce il posto in vendita in un sol lotto al prezzo di L. 35,000, e che le offerte non potranno esser minori di L. 100 caduna.

Torino, 1 gennaio 1864.

Magnaldi sost. Baratta p. c.

GRADUAZIONE

Con decreto del 16 novembre ultimo passato fu aperto il giudizio d'ordine per la distribuzione della somma di L. 21,000, offerta in giudizio di pargazione dall'illmo signor avvocato Giuseppe Saracco deputato al Parlamento Nazionale, a danno di Scarampi Luigi, residente a Castiglione d'Asti, degli illmi posti sul territorio di Santo Stefano Belbo, e fu ingiunto agli interessati di proporre le loro ragioni fra giorni 30.

Alba, 29 dicembre 1863.

Pio sost. Trojs p. c.

5945 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.

Il bando venale, in cui quei beni e le relative condizioni della vendita trovano descrizione, è depositato nella segreteria comunale di Cravanzana ed in quella del tribunale.

Alba, 22 dicembre 1863.

Ricca sost. Moreano.

93 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario che sarà tenuta alle ore 9 di mattina del 12 febbraio 1864, seguirà l'incanto degli stabili di cui fu autorizzata la subasta sull'istanza del signor Canonica Giuseppe fu Filippo da Gorio, a pre-judizio di Bosisio Secundo fu Vile e Bosisio Sebastiano fu Giovanni, dimoranti a Cravanzana, in due lotti composti: il primo dei beni del Sebastiano, l'altro dei beni del Secondo, posti a Cravanzana, consistenti in prati, case, molino, geroidi, casupoli, vigna, ripe, campi, canali, esposti all'asta sul prezzo di L. 4510, ed estimati in complesso L. 29,520.

5724 SUBASTAZIONE.

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale del circondario di Mondovì, il 5 del prossimo mese di febbraio del venturo 1864, ore 12 meridiane, sull'istanza di Salvatore Pietro fu Giovanni, residente a Camerano, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili di spettanza dell'illustrissimo Pietro fratelli Micca fu Francesco, residenti a Mombarcaro, consistenti in prati, campi, boschi e terre, numero 26 pezzi, di cui l'ultima è posseduta da certo Ponso Bartolomeo, residente pure a Mombarcaro.

L'incanto sarà aperto in un solo lotto, sul prezzo di L. 1200, offerto dall'istante, ed alle condizioni inoltre apparenzi dal relativo bando venale.

Mondovì, 11 dicembre 1863.

Manera p. c.

114 DICHIARAZIONE D'ASSENZA

Si rende di pubblica ragione come, sulle istanze di Bianca Vacca vedova del fu Biagio Vacca e di Luigi Vacca fu Vincenzo, residenti al Borghetto Santo Spirito, l'illustrissimo tribunale di circondario di Finalborgo, con sua sentenza del 19 dicembre 1863, dichiarò definitivamente l'assenza di Giovanni Battista Vacca fu Biagio, nativo e domiciliato in detto Borghetto Santo Spirito, e ciò per tutti gli effetti che di diritto.

Finalborgo, 2 gennaio 1864.

Giorgio Sanguineti caus.

81 SUBASTAZIONE.

All'udienza delle ore 10 antimeridiane del giorno di sabato 6 febbraio 1864, avanti il tribunale del circondario di Varallo (Valsesia), avrà luogo l'incanto per la vendita in 32 lotti separati di beni posseduti da Antonini Francesco fu Giacomo, di Vocca, nel giudizio di subastazione promosso contro il medesimo da Antonio e Giovanni, fratelli Zani detti di Marta di Rossa, posti nei territori di Vocca e di Varallo, sulle basi di prezzo e sotto le condizioni di cui nel bando pubblicato a tenore di legge in data 9 dicembre 1863.

Caus. Francesco Neri proc.

64 GRADUAZIONE.

Il signor presidente di questo tribunale di circondario, sull'istanza dell'ingegner Giuseppe Passero residente in Cuneo e Michele Violino residente a Boves, nella loro qualità di sindaci delegati del fallimento di Bartolomeo Bernardo già negoziante a Boves, ha dichiarato con provvedimento del 10 corrente, aperto il giudizio di graduazione nella distribuzione del prezzo beni atti in territorio di Boves, caduti in tale fallimento, stati dalli stessi sindaci esposti in vendita e per atto del 13 ora scorso ottobre, ricevuti dall'ingegner segretario mandamentale di Boves, definitivamente deliberati, cioè il lotto primo per L. 980 al nominato signor Passero, il lotto secondo per L. 1270 al sig. Giovanni Battista Bò residente a Boves, che ne fece dichiarazione di comando al signor Giacomo Giuliano a detta residenza, ed il lotto terzo per L. 620 al signor farmacista Pietro Rosagni pure di Boves; si è nominato pel relativo operazioni il signor giudice avvocato Antonio Botta e si sono prefissi ai creditori giorni 30 per proporre i loro crediti in conformità del disposto dall'art. 849 del codice di proc. civ.

Cuneo, 31 dicembre 1863.

Paolo Oliveri p. c.